

SPECIALE

QN CITTÀ FUTURE



L'innovazione tecnologica al servizio
dei cittadini come opportunità
per ripensare le nostre città.

Perugia

Città Future

Il robot salvavita in sala operatoria In un anno oltre 4mila interventi

Sono i numeri, in continua crescita, sull'utilizzo dei nuovi sistemi a disposizione della chirurgia in Toscana. L'assessore regionale Bezzini: «Ottimi risultati anche nella riabilitazione delle persone con disabilità neurologica»

FIRENZE

La robotica da un lato, la digitalizzazione dell'altro. Il Covid ha dato un'ulteriore spinta all'uso delle nuove tecnologie in sanità, a maggior ragione in una regione come la Toscana che aveva già investito in questa direzione. Attualmente i sistemi robotici da Vinci in Toscana sono 13 di cui 1 a scopo didattico alla Scuola di robotica a Grosseto oltre a 2 in strutture private. In particolare, tre sono a Pisa, altrettanti a Careggi, due a Siena e infine uno a testa ad Arezzo, Grosseto (più uno didattico), Villa Donatello (Firenze) e alla Cdc San Rossore. In continuo sviluppo anche l'attività: nel 2019 in Toscana sono stati eseguiti 4.148 interventi con tecnica robotica, nel 2020 sono 3.637 e nel 2021 ben 3.954. Per l'anno in corso ne sono previsti circa 4.190.

Le specialità chirurgiche che sfruttano la tecnica robotica in Toscana, sono soprattutto urologia (58%), chirurgia generale (23%), ginecologia (8%), chirurgia toracica (7%) e otorinolaringoiatria 3%. Importanti i risultati: proprio in tema di chirurgia toracica, la sopravvivenza a 5 anni, per gli stadi 1 e 2, è del



92% per la robotica, contro il 72% per la chirurgia tradizionale. Non solo robot chirurgici. Fra le novità più recenti, il progetto «Cicerone» presentato da Simfer e Sirn per la riabilitazione assistita da robot nelle persone con disabilità di origine neurologica, con alcuni importanti contributi dell'Asl Toscana Nord Ovest. Durante la pandemia è stato poi portato avanti, nelle corsie dell'Aou Pisana di Cisanello, LHF-Connect, che mette a disposizione delle strutture sanitarie le istruzioni per la costruzione di un robot di telepresenza (per controllare i pazienti affetti da Covid-19 in remoto e connetterli con le loro fa-

miglie), guidato tramite un software sviluppato da un team dell'Istituto Italiano di Tecnologia in collaborazione con l'Università di Pisa.

«Il ruolo e le funzioni dell'innovazione, della ricerca, dell'alta specialità e dell'eccellenza richiedono modelli organizzativi avanzati - ha detto l'assessore regionale alla salute Simone Bezzini -. Noi questa visione, il più possibile integrata, l'abbiamo sperimentata da più di 10 anni. Altre Regioni hanno queste attività prevalentemente nel privato, e ora ci stanno imitando». A proposito di traguardi, lo scorso marzo, a Careggi, sono stati eseguiti 5 interventi di chirurgia

Evoluta e di altissima precisione, la robotica è sempre più presente nelle sale operatorie (Foto di repertorio)

robotica per patologie oncologiche nello stesso fine settimana grazie alla struttura dipartimentale complessa di urologia oncologica mininvasiva robotica e andrologica. Un altro capitolo importante è quello dell'applicazione delle tecnologie digitali a supporto dell'innovazione del sistema sanitario. Durante la pandemia sono state effettuate sulle piattaforme regionali oltre 2,4 milioni di prenotazioni on line per i tamponi, oltre 3,9 per i vaccini e circa 14,3 di accessi ai referti ed ai Green Pass.

«Ma i toscani stanno apprezzando sempre di più tutti i servizi di sanità digitale - afferma Andrea Belardinelli responsabile Sanità digitale e innovazione della Regione Toscana -. Dal 1° gennaio 2019 a oggi infatti il fascicolo sanitario elettronico ha registrato 5.361.631 di accessi, mentre le prenotazioni on line di visite specialistiche (il Cup sia da web che da App Toscana Salute) dal 1° gennaio 2021 sono state 292.983, più 30.206 spostamenti e 62.436 disdette. Dal 1 giugno 2020 a oggi infine sono state registrate 185.436 televisite con medici specialisti e, dal 29 febbraio 2020 abbiamo avuto 63.630.068 le ricette elettroniche per visite e farmaci, spedite via Sms. Un ecosistema digitale a servizio del cittadino».

Lisa Ciardi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SPEZIA

Un «chip» intelligente sottocutaneo



Superata l'emergenza pandemica l'Asl5 della Spezia, grazie a un progetto di collaborazione tra il settore malattie endocrine e metaboliche e quello di chirurgia plastica, ha riattivato il programma di inserimento sottocutaneo del misuratore glicemico impiantabile Eversense XL, nei diabetici di tipo 1 con ipoglicemie asintomatiche. Uno strumento modernissimo che consente di verificare in continuo i livelli di glicemia interstiziale e che rappresenta un'eccellenza in diabetologia. Viene impiantato sottocute e oggi viene sostituito ogni 6 mesi. Registra i valori glicemici nell'arco delle 24 ore e inviare al cellulare del paziente, o di un familiare, un segnale di allarme di una imminente ipoglicemia o di iperglicemia.



Simone Bezzini
«Oltre 5 milioni di accessi al fascicolo sanitario elettronico»

COOPUMBRIACASA
IL MEGLIO, AL MENO

☎ 075 500 2816

☎ 348 810 7648

www.umbriacasa.it



IN VENDITA

Appartamenti di alta qualità al prezzo più conveniente del mercato!

📍 Immobili disponibili a:

- Foligno
- Terni
- Perugia
- Todi
- Spoleto
- Umbertide

Se il computer «legge» Dante e crea opere d'arte

L'azienda fiorentina «Mathema» e l'ultima frontiera dell'intelligenza artificiale: la macchina interpreta le terzine del poeta e realizza disegni in tema

di **Lisa Ciardi**
FIRENZE

Può un computer leggere la Divina Commedia e tradurla in immagini? È l'intelligenza artificiale all'altezza di una sfida del genere, complessa anche per la mente umana? Mathema Srl, azienda fiorentina all'avanguardia in questo settore ha provato a rispondere direttamente sul campo, facendo nascere una singolare galleria artistica. Il progetto si chiama «Beyond Dorè», in un omaggio a Paul Gustave Dorè, artista noto per le sue illustrazioni della Divina Commedia. «Mathema ha usato l'Inferno di Dante per generare centinaia di immagini – spiega Alessandro Bellini, vicepresidente di Mathema -. Per capire questo meccanismo, si può dire che esiste uno spazio astratto in cui parole e immagini hanno una propria posizione.

Ad esempio la parola «gatto» sarà vicina a immagini di gatti, la parola «fuoco» a immagini di fiamme e così via. Dunque svolgendo la parafrasi di una o più terzine della Divina Commedia, il programma selezionerà una certa regione dello spazio virtuale e da lì estrapolerà un'immagine tra quelle più vicine alle parole poste in ingresso. Semplice no?». Non proprio! Ma il risultato dimostra che il meccanismo funziona. Leggendo le terzine indicate, il programma crea infatti una serie di istantanee del Poema, con uno stile comune ma dettagli diversi.

«L'ambizione di Mathema –



Dante in un girone infernale: l'opera è realizzata attraverso il programma che legge e interpreta graficamente la «Commedia»

spiega il presidente di Mathema, Antonio Bonifacio – è rappresentare tutta la Divina Commedia e, se le risorse lo consentiranno, affrontare altri grandi del passato: Michelangelo e Brunelleschi sono i prossimi della lista. «Da Vinci Face» ha prima di tutto un valore scientifico, perché serve a misurare l'efficacia dell'intelligenza artificiale».

Il progetto peraltro ha un prece-

dente importante. Mathema ha infatti realizzato lo scorso anno DaVinciface (www.davinciface.com), un sistema che, sempre attraverso l'intelligenza artificiale, crea ritratti in stile leonardiano a partire dalle foto. «Oggi DaVinciFace è conosciuto in tutto il mondo – dicono dall'azienda – e veniamo invitati a partecipare a tanti eventi dedicati a Leonardo. Ora con «Beyond Do-

rè» affrontiamo una sfida ancora più complessa». Nata nel 1987 a Firenze, Mathema Srl è oggi considerata una delle aziende all'avanguardia nel settore dell'intelligenza artificiale. A crearla, un team di ingegneri, informatici e statistici che iniziarono a lavorare sulla gestione del voto degli italiani all'estero. Col tempo, poi sono arrivati tanti altri progetti: da un modello di previsione dei consumi di acqua per le famiglie; a quello uno dedicato invece al calcolo della produzione di Co2, fino all'interpretazione visiva documenti da parte di un computer. Infine la frontiera dell'arte, che rende l'intelligenza artificiale così stranamente umana.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Antonio Bonifacio
«Vogliamo dedicarci anche a Michelangelo e Brunelleschi»



Alessandro Bellini
«Il progetto su Dante è intitolato al grande artista Paul G. Dorè»

UMBRIA

Mobilità sostenibile Acea sceglie Terni come città-laboratorio

Una mobilità sempre più ecosostenibile a basso impatto con l'ambiente circostante senza limitare però i servizi all'utenza. È questo l'obiettivo di Acea che ha scelto Terni come città-laboratorio per soluzioni innovative legate appunto alla mobilità sostenibile. Nei giorni scorsi infatti proprio la città dell'acciaio è stata sede della prima delle tre tappe dell'Innovation Tour. «Con cui vogliamo – ha spiegato l'amministratore delegato del Gruppo Giuseppe Gola –, consolidare e ampliare il dialogo con i territori in cui operiamo proponendoci come loro partner nella ricerca di soluzioni tecnologicamente avanzate per una gestione sempre più efficiente dei servizi ai cittadini». Come? «Attraverso giornate di incontri e confronti – ha continuato Gola –, per condividere la nostra strategia che prevede un modello di sviluppo in cui l'innovazione e la digitalizzazione si integrano con i principi della sostenibilità e della transizione ecologica».



PROGETTA

rilievi
modellazione 3d
rendering

RISTRUTTURA

pavimenti e rivestimenti
tendaggi
e tutto il necessario
per la ristrutturazione

ARREDA

con i migliori marchi
sul mercato



BONIFICHE AMIANTO

GESTIONE RIFIUTI

**VALUTAZIONI
ED INCENTIVI**



Viale Europa, 112/114
06083 Bastia Umbra (PG)
Tel. + 39.075.987.365
Fax + 39.075.987.365

www.umbriabonifiche.com

e-mail: info@umbriabonifiche.com

«Dillo a me», il portale per l'housing sociale

Promosso da Coop Umbria Casa per ampliare i servizi ai soci. Una piattaforma digitale capace di gestire spazi virtuali collettivi

TERNI

Si chiama "Dillo a me", ed è un nuovo portale che prevede la realizzazione di una piattaforma digitale capace di gestire spazi virtuali collettivi da applicare in ambienti di housing sociale. A promuoverlo, per ampliare e innovare l'offerta dei servizi ai propri soci anche attraverso un approccio di Urban Intelligence

appunto, è stata Coop Umbria Casa, in collaborazione con R&S Management e Aris Formazione e Ricerca. Il progetto prevede, quindi, l'attivazione di strumenti di monitoraggio e di analisi dei processi e fabbisogni sociali della comunità dei residenti con la elaborazione di feedback in tempo reale, allo scopo di rilevare e risolvere eventuali situazioni di criticità. «Dillo a me - spiega Laerte Grimani presidente di Coop Um-

bria Casa -, è la risposta digitale all'innovazione tecnologica tra il gestore sociale in questo caso Coop Umbria Casa e gli abitanti, cioè coloro che vivono all'interno dei complessi che sono da noi amministrati e gestiti e che hanno le loro necessità. Penso alla famiglia che ha bisogno dell'aiuto compiti, penso alla persona anziana che magari ha bisogno di essere accompagnata a fare le analisi. Penso a quei servizi come il dover richie-



irrigazione riccini
divisione di **GARVER** S.R.L.

Progettiamo gratuitamente ogni spazio verde con una vasta gamma di prodotti per irrigare dal giardino, al campo sportivo, alle coltivazioni agricole, fino all'orto di casa puntando al risparmio energetico grazie alle innovazioni Smart

Via del Ferro n° 27 06134
Z.I. Ponte Felcino Perugia

www.irrigazioneirriccini.it
irrigazioneirriccinisrl@legalmail.it

facebook.com/irrigazioneirriccini

Visita i nostri siti internet www.irrigazioneirriccini.it

e contattaci anche tramite whatsapp 3420811817



Laerte Grimani presidente di Coop Umbria Casa ha illustrato la novità digitale per migliorare i servizi

GRIMANI

«Mettere in relazione il gestore e l'utente»

Il presidente spiega le facilitazioni offerte dall'innovazione

TERNI - «Il portale - ha chiosato Grimani - è l'innovazione che permette di mettere in relazione appunto il gestore e l'utente, che in questo caso è colui che vive nei nostri insediamenti per poter sfruttare al massimo tutte le opportunità che il concetto di ausilio sociale gli dà. Coop Umbria Casa è una Coop di abitazione che vanta 40 anni di attività.

dere uno spazio comune per i momenti di socialità». Il modello immagina due funzioni: un portale accessibile e ad uso esclusivo dei residenti registrati che fornirà gli strumenti utili per l'organizzazione della comunità, la gestione degli spazi e delle attrezzature, ed un back end, accessibile solo al gestore del servizio, che metterà a disposizione tutti i mezzi necessari per gestire la community. Andando verso obiettivi di Transizione 4.0, all'interno del portale, gli utenti registrati potranno: visualizzare news, avvisi e comunicazioni importanti; consultare iniziative, attività, eventi e proposte; verificare luoghi a disposizione, regolamenti e attrezzature disponibili; effettuare segnalazioni ed infine, consultare tutti i profili degli iscritti e le attività a cui partecipano o che promuovono.

«Il nostro contributo - dice Aldo Borelli direttore generale R&S Management -, è stato nella progettazione dell'intero ciclo di vita del progetto che oggi si chiama portale, come strumento di servizio e di utilizzo, ma che nasce come una ricerca, innovazione e ricerca sperimentale per arrivare a un prototipo di modello di servizio originale, innovativo che contem-

plasse la possibilità attuale dei servizi resi nel social housing, ma soprattutto i futuri servizi del social housing intrapresi». Il gestore del servizio, attraverso il proprio back end, potrà avere un'anagrafica completa dei registrati, una funzione calendario per promuovere e distribuire le iniziative proposte dagli utenti, gestire le segnalazioni e tutte le funzioni di supervisione generale.

Perugia

Città Future

Terni, città-laboratorio dell'innovazione

L'ad di Acea: «Mobilità sostenibile e servizi»

Giuseppe Gola: «Vogliamo condividere la nostra strategia che prevede un modello di sviluppo in cui la digitalizzazione si integra con i principi della transizione ecologica». Un Tour italiano in tre tappe tra tecnologia e modelli green

TERNI

Terni come città-laboratorio di Acea per soluzioni innovative legate alla mobilità sostenibile. Nei giorni scorsi infatti proprio la città dell'acciaio è stata sede della prima delle tre tappe dell'Innovation Tour «Con cui vogliamo consolidare e ampliare il dialogo con i territori in cui operiamo proponendoci come loro partner nella ricerca di soluzioni tecnologicamente avanzate per una gestione sempre più efficiente dei servizi ai cittadini», ha spiegato Giuseppe Gola, ad del Gruppo Acea. «Attraverso queste giornate di incontri e confronti – ha continuato Gola –, intendiamo condividere la nostra strategia che prevede un modello di sviluppo in cui l'innovazione e la digitalizzazione si integrano con i principi della sostenibilità e della transizione ecologica».

E a Terni Acea ha già realizzato e sviluppato soluzioni innovative legate alla mobilità sostenibile per orientare il tessuto urbano, e il suo ecosistema di giovani e startup, verso un futuro sempre più green e sostenibile. L'evento dei giorni scorsi, che ha avuto luogo nella sede di Confindustria, alla presenza di numerosi studenti dell'Istituto Tecnico Tecnologico Allievi-Sangallo, ha ospitato due panel, "Un nuovo modello di smart city" e "Open Innovation e esperienze di innovazione sul territorio", in cui sono stati analizzati gli elementi chiave per la creazione di questo nuovo modello di città intelligente, da un punto di vista istituzionale e tecnologico. Dopo il saluto del sindaco, Leonardo Latini, di Ivan Vigolo, Chief Innovation & Information Officer Acea, e di Carlo Alberto Befani, presidente di Umbria Energy, si sono susseguiti gli interventi di Orlando Maselli, assessore regionale all'Agenda urbana e smart city, Benedetta Salvati, assessora all'Ambiente, Tra-

SOLUZIONI INTELLIGENTI

«Orientare il tessuto urbano, e il suo ecosistema di giovani e startup, verso un nuovo futuro»



Un momento dell'Innovation Day di Acea in Confindustria



Il sindaco Leonardo Latini



L'ad di Acea Giuseppe Gola

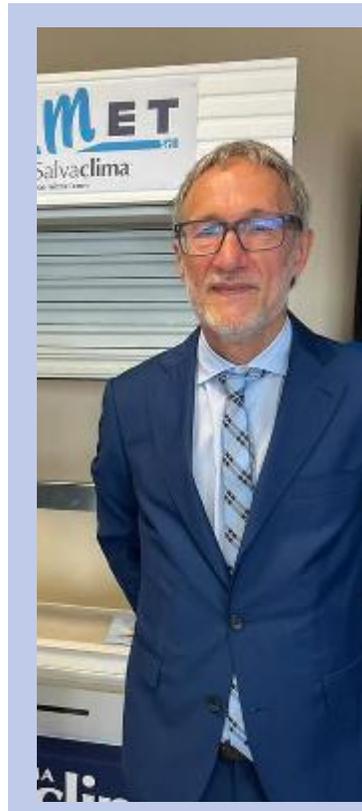
sporti ed Efficientamento Energetico, Cinzia Fabrizi, assessora alla Scuola, Università, Ricerca e Formazione, Andrea Di Matteo, responsabile Area Ambiente e Sicurezza Confindustria Umbria, Stefano Songini, responsabile Investor Relations & Sustai-

nability, Acea, Valerio Marra, presidente Esecutivo Acea Innovation, Giuseppe Testa, responsabile Servizi Commerciali e Sistemi di Operation Technology di Arete, Laura Caparvi, Ceo Umbria Energy, Marco Salera, MED Business Transformation & Inno-

vation Solutions Leader EY, Silvia Celani, Head of Innovation Acea, e Federico Testa, Head of Innovation Strategy, Operation & Sales of Acea Innovation. A chiudere i lavori è stato l'amministratore delegato del gruppo Acea, Giuseppe Gola, che ha an-

che premiato le start up vincitrici del contest "Open Call #reshapecea", lanciato insieme ad Ernst & Young sul tema della smart city in una cerimonia di premiazione che si è svolta secondo le nuove modalità innovative e immersive del metaverso.

«Vogliamo consolidare – ha sottolineato – e ampliare il dialogo con i territori in cui operiamo proponendoci come loro partner nella ricerca di soluzioni tecnologicamente avanzate per una gestione sempre più efficiente dei servizi ai cittadini. Acea, infatti, attraverso queste giornate di incontri e confronti, intende condividere la propria strategia che prevede un modello di sviluppo in cui l'innovazione e la digitalizzazione si integrano con i principi della sostenibilità e della transizione ecologica». La seconda tappa del tour sarà a Napoli ("Le sfide dell'Open Innovation nella transizione ecologica e digitale"), mentre la terza e conclusiva giornata avrà luogo a Roma, l'8 luglio ("Innovazione open e senza confini", "Acea insieme per la transizione ecologica: risultati e nuove sfide", e "L'innovazione glocal: da Roma a San Francisco").



MATSCIANO

Ecomet srl celebra i quarant'anni di storia programmando un futuro ad alta tecnologia

MARSCIANO – Quarant'anni di esperienza nella progettazione e produzione di monoblocchi termo-acustici e infissi di sicurezza quali porte, grate e persiane blindate, 110 occupati e un fatturato cresciuto annualmente del 10-15% dal 2016, arrivando ai 14 milioni di euro nel 2021. Sono questi alcuni dei numeri che danno l'idea della forza di Ecomet srl, azienda con sede in via dei Mattoni, che oggi celebra i quarant'anni di attività della propria compagine sociale. L'avventura è iniziata nel 1982 con la Metalmeccanica Umbra e proseguita poi con la Ecomet, costituitasi nel 2003.

Una festa per raccontarsi, tra passato, presente e progetti futuri nel segno dell'innovazione digitale. Hanno partecipato, tra gli altri, Michele Fioroni, assessore allo sviluppo economico, innovazione, digitale e semplificazione della Regione Umbria, Luca Angelini, vicedirettore di Confindustria Umbria, Francesca Mele e Andrea Pilati, rispettivamente sindaco e vicesindaco di Marsciano, e gli otto soci di Ecomet, Giulia Nardoni, Vladimiro Margutti, Giuseppe Rossi, Giuseppe Spallaccini, Enrico Farnesi, Enrico Patoia, Fabio Biscotti e Igino Barbetti.

«Semplifichiamo l'accesso ai servizi della PA»

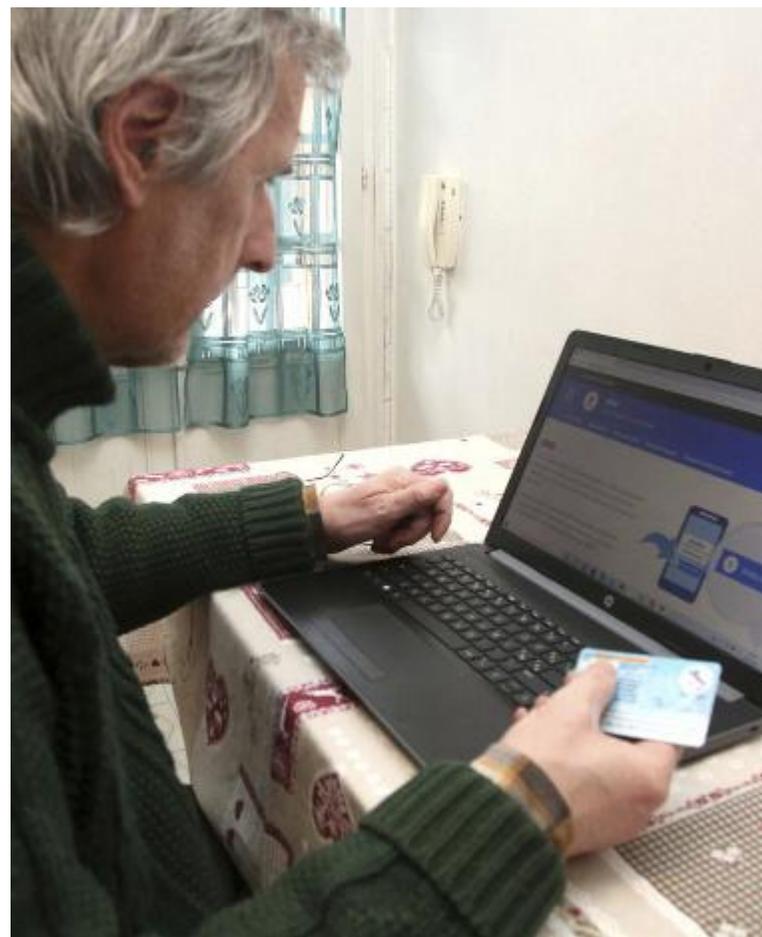
Nel Portale della Regione Umbria "Unico", un presidio per conoscere servizi e gestire pratiche attraverso l'interoperabilità

PERUGIA

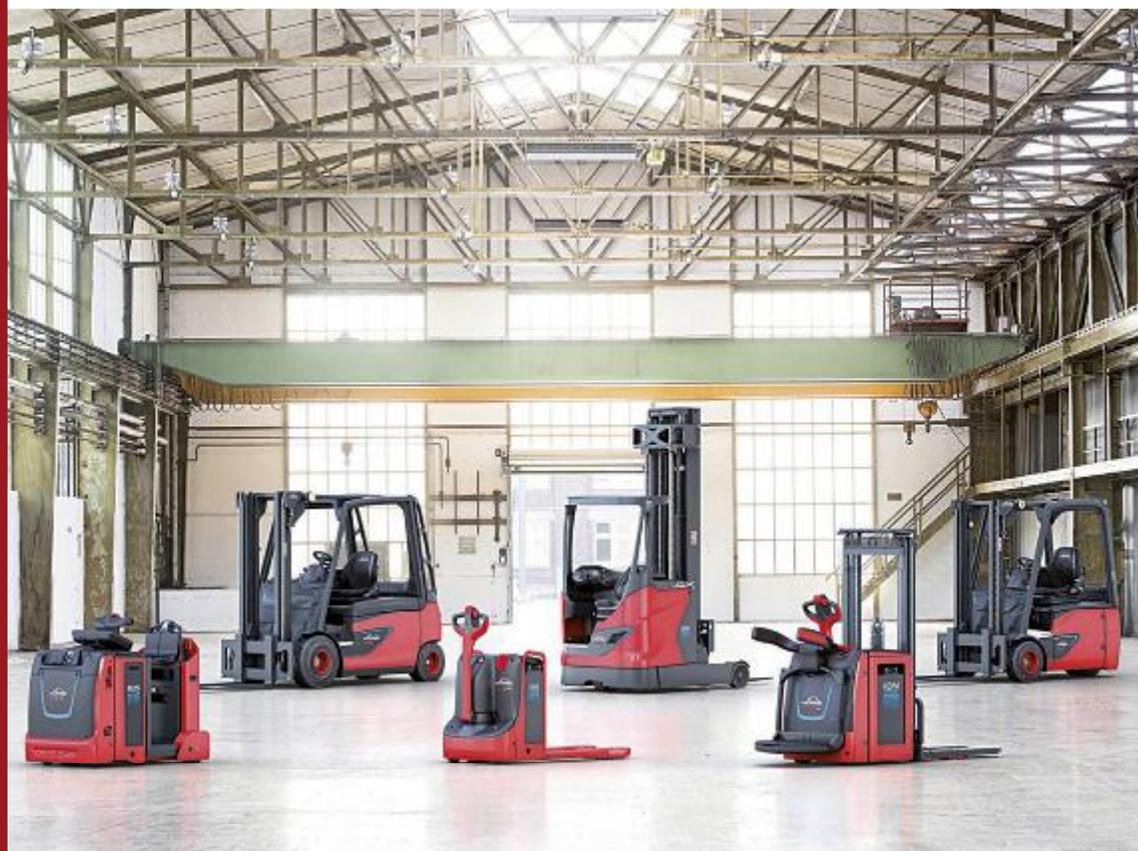
«UmbriaFacile» è il portale realizzato dalla Regione Umbria (e finanziato con i fondi del POR FESR) per semplificare e rendere trasparente il rapporto con la Pubblica Amministrazione. Un unico punto di riferimento a cittadini, imprese, intermediari e pubbliche amministrazioni che ha come obiettivo quello di garantire il diritto alla cittadinanza

digitale e ridisegnare i servizi pubblici intorno ai bisogni dell'utente. Le priorità individuate sono appunto la semplificazione dell'accesso ai servizi della Pubblica Amministrazione; la riduzione della loro complessità; l'interoperabilità degli enti; la costruzione di una base di conoscenza utile per tutti i canali di accesso ai servizi. Raccogliendo informazioni provenienti da più Enti, in maniera univoca e certificata, "Accesso unico" per-

mette infatti di: rientrarsi nella fase di presentazione di un'istanza, con informazioni certe; raggiungere facilmente i vari sistemi di compilazione e presentazione delle pratiche, effettuare i relativi pagamenti; rimanere sempre informati sullo stato della pratica, sulle scadenze e ricevere avvisi. «Il programma – spiega una nota della Regione – ruota attorno a tre elementi principali: il presidio organizzativo, lo scambio dei dati in interope-



Concessionaria esclusiva per l'Umbria e la provincia di Arezzo



vendita, assistenza e noleggio



■ BASTIA UMBRA
Via dei Platani 22/24
tel 075 8003793
fax 075 6971903

■ TERNI
Via Maestri del Lavoro 26
tel 0744 800690
fax 0744 364636

■ CITTA' DI CASTELLO
Via Emanuele Kant 1/A
Zona Industriale Cerbara
tel e fax 075 8510021

info@ceascarrelli.it · www.ceascarrelli.it

«UmbriaFacile» è il portale realizzato per semplificare il rapporto con la Pubblica Amministrazione

interoperabilità, il portale internet «UmbriaFacile». Il presidio organizzativo su scala regionale – continua la nota –, viene gestito da Regione Umbria: una struttura stabile che coordina il funzionamento dell'Accesso Unico come punto di riferimento per cittadini, imprese, intermediari e tutti gli operatori della Pubblica Amministrazione chiamati a seguire le istruttorie ed approvare i provvedimenti necessari. Attraverso la costituzione di comunità tematiche, quali luoghi di condivisione e confronto su temi comuni e progetti specifici, viene assicurata la partecipazione attiva delle PA umbre alla costruzione di un sistema pubblico «unico» che progressivamente arricchisce il catalogo dei servizi dell'Accesso Unico. Un'azione amministrativa coordinata e condivisa consente al cittadino, impresa e intermediario di interagire con un unico sistema, evitando di rivolgersi a più enti che, a vario titolo, erogano un pubblico servizio». Muoversi all'interno del sistema è facile. L'Accesso Unico infatti, si realizza attraverso lo scambio automatico di dati tra i sistemi delle PA tramite la cosiddetta «interoperabilità» che rende i processi integrati. Grazie all'interoperabi-

SPORTELLI 4.0

L'importanza dei «Digipass»

Favoriscono l'alfabetizzazione digitale di tutte le fasce d'età

PERUGIA Intanto i «Digipass» quali spazi pubblici aperti distribuiti in tutta la Regione, continuano a favorire l'alfabetizzazione digitale delle varie fasce d'età. Le «circoscrizioni 4.0» rendendo i Digipass dei veri e propri sportelli digitali 4.0 consentono infatti di accedere (a distanza e in forma assistita) a tutti i servizi pubblici di Regione, Comuni, Università etc.

lità il cittadino fornisce le informazioni un'unica volta, l'Accesso Unico le raccoglie e le banche dati lavorano insieme automaticamente. L'interoperabilità permette di usufruire delle varie funzionalità a prescindere dal software di «back-end» utilizzato per l'istruttoria da ogni singolo ente pubblico partecipante e il cittadino può sapere in ogni momento a che punto è la pratica e ricevere avvisi tempestivi.

Perugia

Città Future



La piccola Sellano superconnessa Il sindaco: «Grazie a Piazza Wi fi Italia»

Attilio Gubbiotti spiega: «Siamo rientrati nel progetto del Ministero dello Sviluppo Economico»

di **Alessandro Orfei**
SELLANO

Una connettività da fare invidia alle grandi città, tanto che c'è chi si è trasferito a Sellano per questo. Neanche mille abitanti, 640 metri sul livello del mare, più alto indice di invecchiamento della regione e minor densità di popolazione. Sellano è nel cuore della Valnerina, con tutti i pregi e i difetti che questa sua posizione comporta, compreso l'isolamento delle aree interne e i disagi del post terremoto del 2016.

Ecco però che Sellano è rientrato all'interno del progetto digitale del Ministero dello Sviluppo economico, denominato «Piazza Wi fi

Italia», che offre connettività gratuita per i comuni italiani, con priorità per i comuni terremotati del 2016 e con popolazione inferiore ai duemila abitanti. Tre gli hotspot che sono stati sistemati a Sellano. Uno in piazza Vittorio Emanuele III, due in via Marconi. Per il comune della Valnerina, il finanziamento era di circa 14mila euro su un progetto nazionale che può contare all'incirca 53 milioni di euro di budget.

«**Si tratta di** una risorsa e di una opportunità fondamentale – ha detto il sindaco Attilio Gubbiotti – sia per i cittadini che abitano e lavorano a Sellano, ma anche per i turisti. E c'è anche chi si è trasferito per questo». Proprio tra gli obiettivi del

progetto c'è infatti quello di permettere a tutti i cittadini di utilizzare per lo studio, per il lavoro e per il tempo libero una rete gratuita e diffusa.

«Con questa opportunità – prosegue il sindaco Gubbiotti – la piazza è diventata ancora di più un luogo di aggregazione, soprattutto per i giovani». Grazie a questi hotspot installati, il cittadino potrà accedere alla rete wifi, scaricando l'app Wifi Italia, che permetterà anche l'accesso su

SOLO MILLE ABITANTI

La novità ha convinto ormai diversi nomadi digitali a trasferirsi nel piccolo comune della Valnerina

tutte le altre reti presenti sul territorio nazionale. Ogni Comune può fare richiesta in autonomia per aderire al progetto, il tutto attraverso il sito dedicato. Le città convenzionate in tutta Italia sono 4.167.

I lavori di sviluppo della rete sono stati affidati a Infratel Italia il 23 gennaio 2019 e sono realizzati da TIM: per i piccoli Comuni nell'ambito della convenzione Consip LAN, per i Comuni oltre i 2000 abitanti per aggiudicazione di gara. Il progetto, da marzo 2020, è stato esteso alle strutture sanitarie ed ospedaliere dove si prevede di installare 5000 hotspot gratuiti. Intanto a Sellano si lavora anche sulla fibra da 1 giga, per sopperire a qualsiasi problematica e fare un passo definitivo verso la modernità.

NUOVO DIGITALE TERRESTRE

**Tv, si completa la seconda fase
Switch off in Umbria**

PERUGIA – Si va completando il passaggio al nuovo digitale terrestre in Umbria. Sono infatti entrati nel vivo i lavori di riorganizzazione che prevedono il coinvolgimento di tutti i Comuni della regione nel processo di liberazione delle frequenze TV, così da consentire l'ampliamento della copertura delle tecnologie di nuova generazione della telefonia mobile (5G) sulla banda 700 MHz (ora occupata dalle televisioni).

La gran parte del processo di liberazione dei canali 49-60 UHF e riorganizzazione delle emittenti TV sarà eseguito, nelle province di Perugia e Terni, entro giugno. I lavori di refarming sono già partiti il 31 maggio scorso in alcuni Comuni in provincia di Perugia e proseguiranno anche oggi in altri Comuni, sempre in provincia di Perugia.

Tutte le informazioni e gli approfondimenti sullo Switch Off del digitale terrestre e sul DVB-T2 sono consultabili sul sito dedicato

www.nuovodigitaleterrestre.it, al link <https://www.nuovodigitaleterrestre.it/nuovo-digitale-terrestre-umbria-date-mappe-comuni-switch-off>



Tra le strumentazioni sperimentabili sono disponibili software specifici

L'Unipg mette a disposizione tecnologie specifiche per chi soffre di disturbi dell'apprendimento

Inclusione digitale in Ateneo grazie a «Counseling Inl@b»

PERUGIA

Inclusione digitale, ovvero «Counseling Inl@b». Laboratorio di tecnologie inclusive dell'Università degli Studi di Perugia coordinato dalla professoressa Silvia Fornari. Collocato fisicamente nel Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione, in Piazza

Ermini 1, questo è uno spazio-studio a disposizione di tutti gli studenti dell'Ateneo di Perugia. La creazione di questo luogo, attrezzato di tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC), si prefigge di rispondere ai bisogni di tutti gli studenti e in particolare a quelli degli studenti con disabilità e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento (DSA). Ogni postazione

è composta da un computer, software specifici (gestione file in pdf, creazione mappe, word processor, ecc.) e sintesi vocale.

Le tecnologie per la comunicazione, l'apprendimento e l'accesso agli strumenti informatici (hardware, software e web), presenti nel laboratorio, possono supportare i momenti di studio

e di ricerca personali degli studenti. Tra le strumentazioni sperimentabili sono disponibili software specifici, Tablet Apple, Samsung e Microsoft, Penne li-vescribe Echo Pen e registratori vocali.

Gli operatori di Inl@b, in collaborazione con il Counseling Pedagogico-Didattico Focus, sono a disposizione degli studenti per supportarli nell'individuazione degli strumenti più utili al proprio metodo di studio. Il laboratorio ha anche la finalità di far conoscere, promuovere e sperimentare: strumenti per il sostegno allo studio ausili tecnologici strumenti compensativi per gli studenti con DSA.

COSA VUOI FARE **DI** GRANDE?

Qualsiasi sia la tua ambizione,
in Eni hai gli strumenti per realizzarla.

VISITA [CARRIERE.ENI.COM](https://carrriere.eni.com)

A 7 ANNI
AMAVO
I NUMERI.
OGGI GENERO
ALGORITMI
PER SVILUPPARE
NUOVE
FONTI DI
ENERGIA.

Andrea, Data Scientist



ENERGY FOR
ACTION TAKERS.

